

GIOVEDÌ 19 GENNAIO 2023

DEPURATORE DEL GARDA/2

La battaglia per il Chiese è centrata?

DANIELE ZAMBONI

Egregio direttore, leggo la lettera a firma Corrado Morettini (pubblicata in questa rubrica il 17 gennaio scorso), che si dichiara segretario del comitato G.A.I.A. di Gavardo), e mi costringo a chiedere dei chiarimenti. La questione è quella denominata «Depuratore del Garda», sulla quale non oso aprire un vero e approfondito confronto, anche perché rischierei di aizzarmi contro tutte le brave persone che in buona fede si sono prefisse in tutti i modi di ostacolare la realizzazione dell'opera. Ma mi giunge spontanea qualche domanda, dopo avere preso atto che il signor Morettini già di per sé definisce «semplicemente impossibile la soluzione Peschiera». Ovvero: 1) la mozione Esenta, ancorché un atto che non ha forza di delibera ma solo di indirizzo morale, poteva essere sì una valida alternativa a Gavardo-Montichiari, ma non è stata sostenuta dai Comitati vari e da alcuni amministratori locali, sulla base del ragionamento che lo scarico sarebbe stato comunque nel Chiese; 2) non mi risulta per nulla che i bresciani abbiano «rinunciato al diritto della nostra quota del 50% sul depuratore di Peschiera» per il semplice fatto che i Comuni di Desenzano e Sirmione continueranno a usufruirne e con volumi assai importanti, tenendo conto del turismo locale; 3) per Esenta di Lonato, il Segretario di G.A.I.A. dichiara che per quella ipotesi «ci potrebbero essere soluzioni alternative che a Gavardo e Montichiari non ci sono»; la cosa non mi è chiara, dato che Acque Bresciane nell'ipotesi Esenta, prevede lo scarico nei canali irrigui per uso agricolo d'estate e a valle di Montichiari nel fiume Chiese nella stagione fredda. E su tale aspetto propongo una riflessione, dato che spesso, troppo spesso, anche dai giornali, viene usato il termine «scarico dei reflui fognari nel fiume», anziché usare il termine corretto «acque da depurazione», acque che ad ogni analisi presentata negli studi apparirebbe migliore di quella del fiume. E mi consenta infine una ultima domanda, che pongo a anche ai lettori che osassero riflettere su questo mio scritto, ovvero: come mai nei paesi dell'asta del fiume Mella sino a Brescia città si plaude e si fa festa per l'apertura del depuratore di Valtrompia a Concesio (e il Mella è come il Chiese un fiume a carattere torrentizio, che accoglie già le acque da depurazione di Verziano, che mi pare provengano dal depuratore che serve circa 300.00 abitanti equivalenti)? Siamo così certi che tutta la battaglia per difendere il fiume Chiese sia centrata e giustificata? Montichiari